

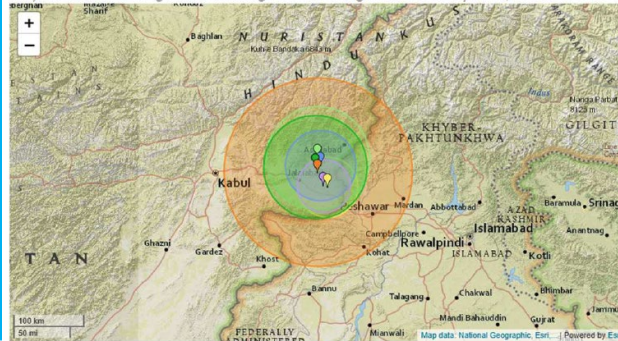
AFGHANISTAN

Emergenza TERREMOTO

2 settembre 2025

www.unicef.it/emergenze/afghanistan

Map of Eastern Region indicating the 6.0 magnitude earthquake, aftershocks



Quadro dell'emergenza

Alle 23:47 ora locale del 31 agosto un **potente terremoto di magnitudo 6 della scala Richter ha colpito l'Afghanistan orientale**, con epicentro nella provincia di Nangarhar, vicino a Jalalabad. Il sisma, localizzato ad una bassa profondità di circa 8-10 km, nel giro di 40 minuti è stato seguito da **2 forti scosse di assestamento** di magnitudo 4.5 e 4.7. Le scosse sono state avvertite a Kabul, Khost, Laghman e Nuristan, con il sisma descritto dagli abitanti delle località colpite come **uno dei terremoti più forti della memoria recente**.

Al 2 settembre, i primi rapporti riportano oltre **12.000 persone colpite, 800 morti e 2.000 feriti**, dati che rimangono preliminari, a causa delle difficoltà d'accesso e delle comunicazioni limitate nelle aree colpite. In base ai dati a disposizione, si prevede che un numero significativo di persone colpite siano bambini e donne, e che il numero di vittime e feriti aumenterà con l'estensione delle missioni in corso. I **primi rilievi indicano danni strutturali diffusi**, in particolare per le abitazioni di fortuna nelle comunità rurali. **Interi villaggi** nelle province di Kunar e Nangarhar hanno subito distruzioni devastanti, e si prevede che il bilancio dei danni aumenterà con l'estensione delle valutazioni.

Il terreno accidentato e le frane causate da sisma hanno **bloccato le strade d'accesso**, in particolare verso Dewa Gul nel distretto di Sawki e Mazar Dara nel distretto di Nur Gul. Le macerie e le strutture crollate stanno ritardando le operazioni di soccorso, creando un urgente **bisogno di ulteriori risorse umane e di attrezzature** per salvare vite e rimuovere i corpi dalle macerie. Dal 1° settembre, i funzionari provinciali, i partner umanitari e i volontari locali sono **attivamente impegnati nelle operazioni di ricerca e soccorso**, con le difficoltà di accesso che inevitabilmente rallentano gli interventi.

Le infrastrutture abitative, prevalentemente fragili, rendono la **popolazione altamente vulnerabile alle scosse di assestamento**. Le continue scosse, le vie di accesso bloccate e le scarse comunicazioni nelle aree remote rischiano di peggiorare la situazione e il bilancio del disastro. La **crisi rimane evoluzione e in peggioramento**, con ulteriori vittime previste man mano che altre aree diventano raggiungibili dai soccorsi.

Operazioni di ricerca e salvataggio. Valutazione dei danni

I primi rapporti preliminari sul campo riportano l'attivazione delle operazioni di ricerca e salvataggio delle vittime e delle operazioni di valutazione dei danni per gli interventi d'assistenza necessari:

Operazioni di ricerca e salvataggio: il Ministero della Difesa de facto ha attivato i velivoli e gli elicotteri disponibili per le operazioni di salvataggio, con una prima evacuazione dei feriti più gravi a Jalalabad e Kabul.

Interventi di valutazione: nell'immediato, 20 operazioni congiunte per la valutazione dei danni e degli interventi richiesti saranno inviate a Kunar, di cui 10 a Chawky e 10 a Nurgal. Lo staff dell'UNICEF e i partner di intervento sono parte delle squadre congiunte di valutazione.

Risposta immediata dell'UNICEF

Le priorità di intervento dell'UNICEF includono la fornitura di servizi sanitari salvavita immediati, supporto nutrizionale d'emergenza, acqua potabile e servizi igienico-sanitari di base, servizi di protezione dell'infanzia e supporto psicosociale ai bambini colpiti, supporto in denaro e assistenza alle loro famiglie.

Sanità e Nutrizione

- ♦ **Tra le priorità** della risposta nei settori *Sanità e Nutrizione*, oltre alle cure salvavita fornite da squadre di operatori mobili sul territorio per la salute e la nutrizione, l'UNICEF garantirà **servizi ininterrotti di assistenza medica** in tutte le strutture sanitarie di base. Con un'epidemia di diarrea acuta in corso, l'UNICEF sta intensificando le misure preventive e terapeutiche per le epidemie di malattie trasmissibili, incluso il morbillo. Le squadre di operatori mobili per la salute e la nutrizione forniranno assistenza anche per **la cura dei feriti, la diagnosi della malnutrizione e il primo soccorso psicologico**. L'UNICEF dispiegherà ulteriori **tende ad alte prestazioni adatte a servire come centri sanitari temporanei**, dove le strutture esistenti siano state danneggiate, distrutte o risultino sovraccariche di pazienti.

L'EMERGENZA IN NUMERI

2 settembre 2025

- > **Potente terremoto di magnitudo 6-6.2 nell'Afghanistan orientale alle 23:47 del 31 agosto**
- > **Province orientali di Kunar, Nangarhar e Laghman, vicino a Jalalabad, le più colpite**
- > **12.000 persone colpite, 800 i morti e 2.000 i feriti dai primi rilievi, con molti villaggi rasi al suolo e l'accesso ostacolato da frane e danni alle infrastrutture**
- > **Richiesta assistenza internazionale dalle autorità de facto del paese**

- ◆ **Tra i primi interventi, farmaci essenziali e attrezzature mediche** sono stati forniti per l'utilizzo nelle aree colpite. Almeno 9 squadre di operatori mobili sono in fase di dispiegamento, di cui **2 mobilitate dall'UNICEF**, insieme alla fornitura di tende ad alte prestazioni da utilizzare come centri sanitari temporanei.

Acqua e Igiene

- ◆ **Tra le priorità** della risposta nel settore *Acqua e Igiene*, l'UNICEF condurrà il trasporto e la distribuzione d'emergenza dell'acqua nelle aree più colpite. Per garantire alle comunità l'igiene di base, l'UNICEF **fornirà prodotti di prima necessità** che includono saponette, kit per l'igiene familiare e compresse per la purificazione dell'acqua. L'UNICEF e i partner di intervento valuteranno anche lo stato delle strutture igienico-sanitarie e la necessità di forniture di emergenza.
- ◆ **Tra i primi interventi**, kit igienico-sanitari per 1.800 famiglie sono stati inviati per la distribuzione alle popolazioni colpite, accompagnati da interventi per la preservazione dell'igiene di base. Latrine di emergenza sono in fase di mobilitazione per essere allestite sulla base della valutazione dei bisogni rilevata dalle missioni sul campo.



Protezione dell'Infanzia

- ◆ **Tra le priorità** di intervento nel settore della *Protezione dell'Infanzia*, l'UNICEF fornirà supporto psicosociale a bambini e genitori e dispiegherà ulteriori assistenti sociali per gestire i casi di protezione dell'infanzia. L'UNICEF allestirà anche *Spazi a misura di bambino* e fornirà servizi di ricerca e ricongiungimento familiare per minori separati dalle famiglie. L'UNICEF sta **dispiegando operatori sociali** per garantire che la popolazione colpita abbia accesso a messaggi chiave salvavita. Gli operatori sociali, comprese le donne, incoraggeranno l'uso di sistemi di riscontro consolidati, attraverso cui i membri della comunità possano esprimere le loro esigenze e preoccupazioni.
- ◆ **Tra i primi interventi**, 5 assistenti sociali che gestiscono casi di protezione dei minori sono stati immediatamente distaccati nelle aree più colpite, con ulteriori dispiegamenti in fase di preparazione.

Istruzione

- ◆ **Tra le priorità** nel settore *Istruzione*, l'UNICEF allestirà spazi di apprendimento temporanei per garantire che i bambini possano continuare a imparare, mentre l'UNICEF conduce valutazioni degli edifici scolastici danneggiati. L'UNICEF fornirà anche materiale didattico negli spazi di apprendimento temporanei, nei centri scolastici comunitari esistenti e nelle scuole pubbliche.
- ◆ **Tra i primi interventi**, tende ad alte prestazioni sono state mobilitate per l'installazione di spazi di apprendimento temporanei nelle aree più colpite, in base alle indicazioni delle missioni di valutazione in atto.

Forniture d'emergenza

- ◆ **Tra le priorità** di intervento, per **preparare le famiglie al prossimo inverno** l'UNICEF distribuirà **kit familiari d'emergenza**, contenenti forniture essenziali per cucinare e per i bisogni domestici, teloni impermeabili per le famiglie che hanno perso la casa e hanno bisogno di un primo riparo d'emergenza, kit con vestiti invernali e coperte, in collaborazione con i partner di intervento.
- ◆ **Tra i primi interventi**, almeno 2.000 kit familiari d'emergenza saranno distribuiti nelle iniziali 72 ore, circa 5.000 entro la fine della settimana.

Sistema di risposta rapida

- ◆ **Tra le priorità** di intervento, l'UNICEF fornirà **assistenza in denaro** alle famiglie nell'ambito del *Sistema di risposta rapida*, per dare loro flessibilità e dignità nel procurarsi e accedere a beni e servizi essenziali per i bambini e i componenti il nucleo familiare.
- ◆ **Tra i primi interventi**, sono stati avviati i preparativi per fornire alle famiglie vulnerabili più colpite sussidi d'emergenza in denaro, in base alle indicazioni delle missioni di valutazione in corso.

Fondi necessari

Il fabbisogno complessivo di fondi necessari per **l'immediata risposta e gli interventi di rapido ripristino delle condizioni di base** sarà determinato con il completamento delle missioni di valutazione immediatamente avviate. La **flessibilità di utilizzo delle risorse** sarà fondamentale per rispondere alle esigenze emergenti. L'UNICEF sta attualmente implementando i primi interventi d'assistenza grazie a **fondi d'emergenza resi disponibili per crisi improvvise** e flessibili nell'utilizzo, facendo leva sulle forniture umanitarie stoccate sul campo e sul coordinamento con i partner di intervento. Per il 2025, ***l'Appello d'Emergenza UNICEF*** già stimava necessari quasi **1,2 miliardi di dollari**, per rispondere ai bisogni di oltre 19 milioni di persone in Afghanistan, di cui più di 10,3 milioni sono bambini con meno di 18 anni.